



MONTEMURLO DISEGNA IL SUO FUTURO



LABORATORIO PROGETTUALE

Terzo incontro: Mercoledì 18 novembre 2015

presso il Centro Giovani, Piazza Don Milani (ore 18.00- 20.00)

Partecipanti: circa 20 cittadini e cittadine di età variabile.

Rappresentanti Comune di Montemurlo: Ass. Rossella De Masi e Arch. Giacomo Dardi

Facilitatrici (Cantieri Animati): Chiara Pignaris, Valentina Anti e Michela Guidi

Finalità del laboratorio

Trattandosi dell'ultimo appuntamento del laboratorio progettuale sul nuovo centro urbano di Montemurlo, l'incontro aveva l'obiettivo di trovare una **sintesi condivisa delle proposte dei cittadini** raccolte durante i diversi appuntamenti del percorso partecipativo: gli incontri con le mamme della scuola dell'infanzia e con gli studenti della Scuola Media Salvemini La Pira; il Laboratorio con il Liceo Artistico Brunelleschi; i punti d'ascolto al Mercato e in piazza della Libertà; la Camminata interattiva; i primi due appuntamenti del Laboratorio progettuale. In particolare, l'attività del laboratorio è stata la redazione collettiva di una serie di suggerimenti condivisi da proporre all'Amministrazione come possibili **"linee guida" per il futuro bando di progettazione del nuovo centro** di Montemurlo.

Prima fase: informazione

Nella fase iniziale dell'incontro i partecipanti sono stati invitati a riflettere individualmente di fronte a un **grande pannello** sul quale le facilitatrici avevano affisso una prima sintesi delle differenti proposte emerse dalla lettura dei verbali dei precedenti incontri (a disposizione in sala e pubblicati nei giorni precedenti nel sito del progetto e nella vetrina della Sala Banti).

Per stimolare l'immaginazione, al pannello è stata affissa anche una rassegna di immagini curata dall'Ufficio Urbanistica, raffigurante **esempi di centri urbani moderni** realizzati in altri paesi, principalmente nord europei. Accanto al pannello sono stati anche esposti il **poster riassuntivo dei contributi** lasciati dai circa 200 cittadini passati ai punti informativi del Mercato e di piazza della Libertà, oltre al **tavolo rotondo con la foto aerea** del territorio di Montemurlo.

Durante questa prima fase della serata, durata circa 20 minuti, è stato possibile per i partecipanti visionare liberamente il materiale e scambiare opinioni commentando i dati raccolti. Dall'ascolto dei commenti informali dei cittadini presenti, sembrerebbe opinione comune che Montemurlo abbia già molte risorse e attività interessanti, il **problema principale è che non sono collegate fra loro**.

Seconda fase: discussione

Nella seconda parte dell'incontro è stato chiesto ai partecipanti di accomodarsi in tavoli da 4-5 persone per discutere, con tecnica simile a quella del *World Cafè*, le prime linee guida emerse ed elaborare a piccoli gruppi le modifiche che ritenevano necessarie. I presenti, avendo a disposizione una copia delle linee guida, pennarelli e post-it, hanno discusso per circa tre quarti d'ora integrando e affinando le necessità e i desideri frutto degli incontri precedenti, cercando di valutare le esigenze che apparivano più sentite dalla collettività. Alla fine delle discussioni, i referenti dei tavoli hanno consegnato alle facilitatrici i suggerimenti.



Terza fase: condivisione

La terza parte dell'incontro si è svolta in **assemblea**, con i partecipanti seduti a semicerchio davanti al pannello delle linee guida. Le facilitatrici hanno via via letto e integrato, con l'aiuto e le spiegazioni dei cittadini, le linee guida in un unico documento. Alcuni punti delle linee guida sono stati molto discussi e oggetto di varie puntualizzazioni, sia ai tavoli sia in plenaria, tanto che possono essere individuati come le **questioni maggiormente sentite** dai partecipanti all'incontro, che in generale hanno mostrato grande sintonia. Tali questioni sono:

Acqua – Pur concordando sulla necessità di valorizzare l'area con questo elemento naturale, viene sollevato il problema della manutenzione e di eventuali problemi poco piacevoli legati a cattivi odori e zanzare. Viene suggerita la realizzazione di elementi idonei in tal senso, quali fontane a raso con spruzzi d'acqua per far giocare i bambini o specchi d'acqua dove questa scorre e non è stagnante.

Attrezzature sportive e giochi – I presenti specificano che le aree destinate allo sport devono occupare una minima parte dell'area, meno di un terzo dell'area, e devono trovarsi lontano dalle abitazioni per non disturbare. Lo stesso vale per un'eventuale area giochi attrezzata, che dovrebbe avere strutture particolari, originali ed esteticamente piacevoli, non attrezzature identiche a quelle che esistono poco distanti.

Nuovi edifici – La proposta avanzata da alcuni cittadini al tavolo d'ascolto in piazza (recuperare dei volumi per l'housing sociale) preoccupa i partecipanti, che mostrano contrarietà a nuove cubature nell'area dell'ex campo sportivo. L'arch. Giacomo Dardi chiarisce che il Comune ha già in previsione un intervento simile in un'altra area più ampia (in via Bicchieraia, fra Montemurlo e Montale). I partecipanti decidono quindi di eliminare dalle linee guida la previsione di alloggi sociali, specificando anche che l'eventuale recupero di volumi da destinare a laboratori, spazi artigianali e lavorativi, strutture ricreative, deve avvenire senza nuovo consumo di suolo (es. ristrutturazione o demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti).

Connessione pedonale – I partecipanti concordano con la necessità di stabilire un collegamento pedonale libero dal traffico fra l'area dell'ex campo sportivo e Piazza della Libertà ma hanno idee diverse sulla possibile soluzione (es. passerella, sottopasso, deviazione di v. Montalese, pedonalizzazione di un tratto di strada..). Decidono quindi di rinviare ai tecnici competenti la scelta progettuale da adottare.

LINEE GUIDA CONDIVISE:

L'area deve essere il cuore di un sistema di spazi pubblici interconnessi e fruibili a piedi (anche per i non vedenti).

Deve essere fruibile di giorno e di notte, avere un arredo urbano funzionale ed essere bene illuminata (con luci a basso consumo ma "calde").

Deve essere un luogo di convivialità, dove passare il tempo libero magari leggendo un buon libro o degustando prodotti tipici del territorio.

Deve essere un luogo dove praticare la cultura.

Deve essere caratterizzata da: verde attrezzato, viabilità lenta e protetta, arredo urbano di qualità.

Deve avere una ottima copertura wi-fi.

L'acqua (es. fontana, giochi d'acqua..) dovrebbe essere presente, come elemento naturale che rinfresca e crea attrazione.

Dovrebbe avere un "elemento d'ingresso" (es. una piazza) che possa fare da filtro tra le aree urbane consolidate che si affacciano su via Fratelli Rosselli e via Montalese.

Dovrebbe esserci uno spazio per diversi sport (es. playground per basket e pallavolo, area calcetto ragazzi) ma distante dalle abitazioni e limitato ad una piccola parte dell'area.

Strutture per i giovani, come piste da *skate* e *parkour*, possono esserci ma non devono prevalere sulla visione d'insieme.

Dovrebbe avere uno spazio o un'arena per feste, spettacoli, esposizioni, musica dal vivo (ex Stella Verde).

Una zona ludica ricreativa (es. nella parte a sud verso le abitazioni) con: area pic-nic, area giochi per bambini e area con giochi da tavolo per anziani.

Il volume della scuola potrebbe essere riutilizzato per fare dei laboratori attrezzati su modello dei fab-lab o sale prova.

Potrebbe ospitare una "casa della socialità": spazio (in parte in modo gratuito in parte no) dove poter giocare, fare musica, passare il tempo come in un "giardino interno".

Deve essere un luogo dove trovare la qualità del commercio artigianale e dei prodotti tipici.

Potrebbe esserci un bar o un punto di ristoro leggero.

Potrebbero esserci strutture coperte, leggere e flessibili, per eventuali mercatini all'aperto, anche per creare continuità con piazza della Libertà e via Montalese.

Potrebbe esserci un pub gestito da giovani con musica dal vivo.

Potrebbe esserci un caffè letterario, posto in prossimità di v. Montalese e v. G. Pascoli.

Si deve garantire la continuità della mobilità ciclo pedonale, magari allargando la sede stradale intorno all'ex campo sportivo.

Deve essere prevista una connessione pedonale, libera da traffico, tra il nuovo centro e piazza della Libertà.

Puntare a riorganizzare i parcheggi esistenti (es. da lineari a pettine) piuttosto che impegnare nuove aree per la sosta delle auto.

Eventuali nuovi edifici recuperati dai volumi esistenti dovrebbero essere posti su v. Rosselli, dove oggi c'è la scuola, in modo da preservare la visuale verso le colline e la Rocca.

Le forme di gestione di eventuali strutture dovrebbero coinvolgere giovani o soggetti deboli ed essere inclusive.

Riflessioni sugli esempi progettuali europei

Alla fine dell'incontro alcuni partecipanti si sono soffermati a discutere, insieme all'Arch. Giacomo Dardi e all'Ass. Rossella De Masi, sugli esempi di progettazione di spazi urbani europei raccolti dagli uffici comunali. Erano esposti progetti di vario tipo, da quelli minimali, con prevalenza di aree a verde, a progetti più strutturati con presenza di elementi architettonici rilevanti. L'Arch. Dardi ha illustrato alcuni casi-studio che avevano elementi in comune con Montemurlo, o rappresentavano soluzioni originali a problemi simili a quelli evidenziati dai partecipanti al laboratorio. I cittadini coinvolti hanno mostrato molto interesse verso questo momento di approfondimento e sono rimasti colpiti da alcuni esempi di spazi allo stesso tempo verdi e attrezzati, come ad esempio teatri all'aperto circondati e valorizzati da elementi naturali.

